

Deputati all'Assemblee ordinarie, cioè Aix, Albì, Ambrum, Arles, Auch, Bourdeaux, Bourges, Lione, Narbona, Parigi, Reims, Roano, Sens, Tolosa, Tours, e Vienna. Le altre Provincie non erano per anche unite alla Corona, quando fu fatta la prima Convenzione per le Decime; ma inviano Deputati all'Assemblee straordinarie, che trattano degli affari Generali della Chiesa di Francia, delle materie di fede, degli usi, e della disciplina.

Il Clero di Francia ha sempre due Agenti Generali, che sieguono la Corte, per esporre le ragioni loro a Sua Maestà contra gli Editi, o Arresti che sembrassero opposti all'interesse della Chiesa, e paressero danneggiare i diritti di quella: e per questa ragione siedono nel Consiglio di Stato, e nel Parlamento di Parigi. Durano cinque anni in tale uffizio, e sono alternativamente nominati dalle Provincie. Debbono essere Sacerdoti della Provincia, dalla quale vengono eletti, e possiedono un Benefizio che paga decima, e ciascuno di essi ha cinque mila lire Francesi di stipendio all'anno.

Le controversie che avvengono nell'imporre le decime, e le altre tasse e gravezze del Clero, sono esaminate ne' Tribunali delle varie Diocesi in prima istanza; ma spesso per via d'appello sono portate poi a uno de' nove supremi Tribunali Ecclesiastici, stabiliti per il Regno, e che sono l'ultimo ricorso dentro i limiti rispettivi. Questi Tribunali, Corti, e